

abbia ulteriormente a soffrirne e siano tenuti nel debito conto gli speciali bisogni di quella industrie città. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Chiesa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CHIESA. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha risposto alla mia interrogazione come se agli inconvenienti lamentati si fosse già riparato.

Vedo che egli è molto male informato, perchè, non più tardi di stamane, il presidente della Camera di commercio di Carrara mi ha scritto (dopo essersi invano replicatamente rivolto al Ministero), che la stazione è sempre più ingombra che mai; tantochè, non soltanto non si possono caricare i marmi, per i quali esistono richieste di carri fin dal dicembre 1905, di tre mesi fa, ma nemmeno si possono più scaricare le derrate alimentari e il carbone che arriva in quella stazione, essendo l'unico binario adibito ai carri in arrivo colle merci delle ultime classi reso inservibile dall'impianto di un nuovo binario provvisorio per lavori di terrapieno.

Non c'è quindi nemmeno possibilità di manovre: notate che queste si fanno ancora coi buoi, dato un'unica locomotiva, la quale ha da sola il servizio di 14 corse al giorno, così che tutti i treni da Avenza a Carrara sono sempre in ritardo. Ne metteste una seconda! Nemmeno si ha più la rena per poter lavorare nelle segherie: talune hanno dovuto sospendere il lavoro di notte, altre hanno chiuso addirittura.

Si capisce come in queste condizioni tutto il commercio e piccolo e grande sia languente per lo stesso valore cospicuo della merce di cui si tratta: i grandi esportatori non possono operare: i minori subiscono una vera crisi pericolosissima. Ond'è che la risposta dell'onorevole Ferrero di Cambiano non può soddisfare nè me, nè gli interessati.

Io sono alieno dal trattare interessi particolari nella Camera dove devono agitarsi soprattutto le questioni generali; ma poichè, oltre Carrara, molti altri centri industriali, — ho qui dinanzi un grave telegramma dell'associazione dei carboni di Genova, spedito anche al presidente del Consiglio, — si trovano in grande disagio per la questione dei trasporti, prego il rappresentante del Governo di vedere se qualche altro genere di sabbia non arresti gli ingranaggi del servizio e non venga dalla burocrazia.

Ci siamo trovati completamente impreparati all'esercizio di Stato per colpa di molti di quegli stessi funzionari che oggi si sono prese le più alte cariche nella nuova azienda ferroviaria.

Io comprendo che un esercizio di ferrovie non si può improvvisare; ma mi sembra che in due mesi il Gabinetto poteva fare qualche cosa più che mettere semplicemente l'affiche strepitoso dei 1350 milioni di provvedimenti ferroviari. (*Interruzioni*).

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Ma ci vorrà ancora del tempo. (*Commenti*).

CHIESA. Ricordo che Carrara ha avuto, pochi mesi or sono, un grave sciopero operaio e si dirà che si trattava di lavoratori incontentabili; ma poi uno sciopero di avvocati, perchè mancava il personale giudicante; oggi si corre rischio di avere uno sciopero di industriali, perchè non c'è modo di ottenere i carri necessari per trasportare il marmo. (*Interruzioni — Commenti*). Almeno non dite che siamo noi i sovversivi.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Essendo trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno il quale reca: Svolgimento di una proposta di legge del deputato Battelli per la costituzione in comune di Mercatino, Perticara, Secchiano, Uffogliano, Torricella e Sartiano frazioni del comune di Talamello. (*Vedi tornata 15 marzo corrente*).

L'onorevole Battelli ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

BATTELLI. Onorevoli colleghi, il comune di Talamello è effettivamente costituito da due frazioni, una delle quali si è sviluppata grandemente in questi ultimi anni, divenendo per ciò causa di rancori, di litigi ed anche di conflitti sanguinosi.

Per por fine a questo stato di cose, che rende impossibile una buona amministrazione, il Consiglio comunale all'unanimità, e col consenso della popolazione, ha votato la divisione del territorio in due comuni. E poichè il Consiglio provinciale di Pesaro-Urbino ha approvato questa proposta, io spero, onorevoli colleghi, che anche voi vorrete suffragarla del vostro voto. (*Bene! — Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.